



COMUNE DI CILAVEGNA
Provincia di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2009 / 2013

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoele e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31 Dicembre di ogni anno del mandato

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti al 31/12/	5.638	5.653	5.690	5.674	5.658

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco - Avv. Giuseppe COLLI

Vice-Sindaco: Giovanna FALZONE –

Assessori: Valerio BATTAGIN – Cinzia CANAZZA – Ing. Marco RONA – Dott. Giovanni SAVINI – Leonardo UGAZIO.

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente Avv. Giuseppe COLLI

Consiglieri Valerio BATTAGIN – Cinzia CANAZZA – Antonio DE LUCA – Giovanna FALZONE – Massimo MANZOLI – Fabrizio OMODEO ZORINI – Francesco RIGAMONTI – Marco RONA – Giovanni SAVINI – Leonardo UGAZIO – Monica ZUCCOLO – Alan UGAZIO – Carla FALZONI – Enrico GHIOTTO – Alberto PISANI – Pasquale SANTARCANGELO.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore Generale: Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Segretario Comunale: Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 5 (CINQUE) – suddivise per 6 (SEI) Servizi:

Servizio 1 "Amministrazione Generale" - Responsabile: Carmen BOLLATI

Servizio 2 "Economico-Finanziario" - Responsabile: Dott. Marco BAGNOLI

Servizio 3 "Servizi alla Persona" Responsabile: Eugenia MARIANI

Servizio 4 "Patrimonio e Lavori Pubblici" Responsabile: Arch. Renato LAVEZZI

Servizio 5 "Polizia Locale, Attività Produttive e Ambiente" Responsabile: Luciano LEGNAZZI

Servizio 6 "Edilizia Privata ed Urbanistica" Responsabile: Arch. Renato LAVEZZI

Numero totale personale dipendente n. 27

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

IL COMUNE DI CILAVEGNA non è mai stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

IL COMUNE DI CILAVEGNA non ha dichiarato il dissesto o il pre-dissesto finanziario nel periodo del mandato.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

AREA FINANZA-TRIBUTI :

Relativamente al settore Economico-Finanziario è stato attivato il servizio di assistenza ai cittadini per la compilazione della dichiarazione ai fini IMU/ICI. L'attività in questione realizzata grazie alla disponibilità del personale degli Uffici Competenti, ha garantito il calcolo preciso della quota IMU, con grande soddisfazione da parte degli utenti, considerato che il servizio è stato reso in modo totalmente gratuito.

Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard:

L'Ente ha rispettato gli obblighi del Patto di Stabilità Interno in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti di entrate correnti;
- Monitoraggio e controllo delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali od indispensabili;
- Riduzione degli interventi in conto capitale.

Di seguito si riepilogano gli obiettivi del Patto di Stabilità ed il saldo raggiunto a consuntivo:

	PERIODO DEL MANDATO QUINQUENNIO 2009/2013				
	2009	2010	2011	2012	2013*
Saldo Finanziario	-267	1053	213	323	341
Obiettivo Programmatico	969	969	162	296	322
Saldo realizzato	-1.206	84	51	27	19

*(I dati relativi al 2013 sono indicati con valori provvisori, gli importi definitivi saranno disponibili ad approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2013.)

AREA SERVIZI ALLA PERSONA/CULTURA/SPORT :

Le politiche sociali, poste in essere in questo quinquennio costituiscono certamente un punto qualificante dell'intera azione amministrativa.

L'Amministrazione ha voluto garantire, in relazione anche alla situazione di criticità sociale un sistema di servizi e interventi aperto ai bisogni della comunità, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, e il sostegno alla disabilità ed al disagio individuale e familiare.

L'attenzione dell'Amministrazione ai bisogni dei soggetti "fragili" della comunità (anziani, famiglie, minori e diversabili), è stata orientata su un doppio livello:

- quello dell'assistenza

- della prevenzione delle situazioni di precarietà e di disagio, collaborando con le associazioni operanti sul territorio e con le realtà lavorative locali.

La crescente povertà dei nuclei familiari ha portato a un incremento del ricorso alla rete dei Servizi Sociali da parte delle famiglie monoreddito e di quelle numerose e dei nuclei più fragili. E' elevata la domanda contributiva e assistenziale dei nuclei con disoccupazione o instabilità lavorativa, che presentano una soglia di reddito al di sotto del minimo vitale.

Il sostegno economico è stato attivato attraverso:

- interventi economici diretti quali sussidi e contribuzioni (affitto, utenze domestiche e contributi diretti, buoni spesa, voucher lavoro)
- agevolazioni tariffarie (esoneri/riduzioni rette per servizi)

Nell'anno 2012 e per tutto l'anno 2013 sono state predisposte specifiche linee guida per l'erogazione dell'assistenza economica ai nuclei (bonus spesa) al fine di definire i criteri di accesso nell'erogazione delle prestazioni. Le predette linee guida sono state oggetto di sperimentazione nel corso del 2012 e successivamente il progetto è stato attivato anche per tutto l'anno 2013.

A partire dal 2010 si sono avviate borse lavoro e la sperimentazione di voucher lavoro in relazione a progetti d'integrazione socio-lavorativa per soggetti in situazione di fragilità.

In riferimento alla popolazione anziana, l'amministrazione con sforzo, ha mantenuto il SAD comunale senza aumentare le tariffe di contribuzione. Dal 2009 le ore di assistenza domiciliare erogate sono state costanti e il servizio ha garantito il sostegno al soggetto e al nucleo familiare, evitando o ritardando il ricovero in RSA.

Dal 2010 è stato attivato, a fronte di convenzioni specifiche, il servizio di telesoccorso e il servizio trasporti in collaborazione con la sezione locale della CRI per fronteggiare le situazioni di emergenza/salute che richiedono un intervento immediato volto al trasporto e al soccorso di persone anziane, di nuclei in difficoltà.

Nel corso del quinquennio sono aumentate le richieste per gli interventi di sostegno economico all'inserimento di un numero maggiore di persone in SFAD, CDD, Comunità e RSA.

Si è cercato di razionalizzare gli interventi di assistenza educativa agli alunni disabili o assistenza scolastica *ad personam*, a fronte di un numero considerevole di bambini/e e ragazzi/e e di ore richieste dall'Istituto Comprensivo. L'impegno dell'amministrazione è stato quello di soddisfare le richieste relative alle situazioni di gravità per le quali l'"assistente comunale" è determinante per l'inserimento scolastico dell'alunno disabile.

Il Comune ha garantito un adeguato accoglimento e sostegno educativo ai minori in difficoltà o, in generale, in condizioni di disagio familiare, assicurando il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, predisponendo l'inserimento in comunità mamma-bambino e comunità educative, attivando progetti di assistenza educativa domiciliare.

Sempre in ambito educativo l'amministrazione ha mantenuto il servizio CRED per i bambini della scuola dell'infanzia e ha, in considerazione della risposta sempre più consistente da parte delle famiglie, valorizzato e sostenuto l'impegno estivo dell'oratorio, prezioso punto di riferimento sul territorio a favore dell'aggregazione per le giovani generazioni, finanziando progetti educativi e ricreativi.

L'impegno educativo è stato rivolto anche alle Istituzioni scolastiche, attraverso il sostegno di progetti educativi e sportivi che hanno potenziato l'offerta formativa. A sostegno di un atteggiamento più sano e sportivo sono stati valorizzati ed incrementati progetti rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in parte già avviati nell'anno scolastico 2008/2009 (frutta per merenda a scuola e pedibus). Il servizio di pre e post scuola (scuola dell'infanzia e scuola primaria) è stato mantenuto, riscuotendo nel corso degli anni sempre maggior consenso da parte delle famiglie e dei bambini, soprattutto per la fascia dei minori frequentanti la scuola primaria.

Nell'anno scolastico 2013/2014, a fronte di un numero elevato di bambini in lista d'attesa, in relazione alle indicazioni previste dalle normative regionali e al numero di presenze è stata attivata la possibilità di incrementare del 20% le ammissioni all'asilo nido, passando da 35 bambini iscritti a 42.

Il Comune ha stipulato convenzioni efficaci per la formazione sportiva sia in ambito scolastico che extra-scolastico con il Pool Cilavegna Sport con notevole risparmio di spesa per i servizi resi.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Nel periodo del mandato 2009/2013 l'Ente COMUNE DI CILAVEGNA non ha mai riscontrato risultati positivi dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente Strutturalmente deficitario.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

REGOLAMENTI MODIFICATI:

- Regolamento comunale per l'uso del Teatro Comunale.
- Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari.
- Regolamento del cimitero e dei servizi cimiteriali.
- Regolamento del giornalino comunale "Cilqavegna è... non solo asparagi".
- Regolamento generale sulle entrate.
- Regolamento comunale per l'affidamento della gestione di impianti sportivi comunali.

REGOLAMENTI MODIFICATI E RIADOTTATI:

- Regolamento Asilo Nido Comunale.
- Regolamento per il servizio di telesoccorso.
- Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico.
- Regolamento interno per gli affidamenti dei lavori, forniture e servizi in economia.
- Regolamento sul procedimento amministrativo.
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Parte I: L'assetto organizzativo del Comune – L'attribuzione di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi – I sistemi di coordinamento – L'esercizio delle funzioni di direzione – Le linee procedurali di gestione del personale.
Parte III: Norme per la costituzione e il funzionamento dell'organismo di valutazione.
- Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ad esperti esterni all'amministrazione

REGOLAMENTI DI NUOVA ADOZIONE:

- Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi.
- Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti.
- Regolamento Imposta Municipale Propria (IMU).
- Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche.
- Regolamento del comitato gemellaggi.
- Regolamento per la disciplina dell'Albo Pretori Informatico.
- Regolamento comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi.
- Regolamento per il sostegno al pagamento delle rette per l'inserimento e la permanenza di anziani nell'unità d'offerta RSA e CDI Azienda Speciale Casa Serena.
- Regolamento sui controlli interni.

2. Attività tributaria.

2.1 L'Amministrazione Comunale di Cilavegna ha sempre cercato di mantenere una politica tributaria consona alle esigenze di bilancio e tenendo conto dei bisogni della popolazione, mantenendo per ogni tipologia di prelievo aliquote contenute.

2.1.1 Con l'introduzione dell'I.M.U. – Imposta Municipale Propria – in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 – ai sensi degli articoli 8 e 9 del D. Lgs 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i., l'Amministrazione ha deliberato le relative aliquote, come da prospetto sotto riportato. Nell'anno 2013 si è provveduto alla diminuzione dell'aliquota IMU relativa agli altri immobili con ribasso dell'aliquota da 1,06% a 0,98%.

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,65%	0,65%	0,65%	1,06%	0,98%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,2%	0,2%

2.1.2. L'Addizionale Comunale all'IRPEF risulta così determinata come da prospetto sottostante::

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%
Fascia esenzione	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

A partire dall'anno 2012 è stata aumentata la fascia di esenzione, allentando il prelievo sul reddito.

2.1.3. Per quanto attiene il prelievo sui rifiuti, l'Amministrazione è rimasta in regime di TARSU fino al 31/12/2012. A decorrere dal 1 gennaio 2013, l'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito il tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES), che ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU), di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507. I Criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158. (Metodo normalizzato T.I.A. 1).

Il Piano Finanziario e le tariffe stabilite dal Comune sono state determinate tenendo conto delle disposizioni normative sopra richiamate, della realtà locale, caratterizzata dalla presenza di un tessuto commerciale, artigianale e industriale.

Gli effetti dell'introduzione della raccolta differenziata si faranno sentire nell'anno 2014 quantomeno al fine di neutralizzare l'aumento strutturale della TARES.

L'aumento del costo da TARSU a TARES è da imputare all'applicazione dei nuovi parametri legislativi nazionali.

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.S.U.	T.A.R.E.S.
Tasso di copertura	98,24%	95,20%	97,77%	91,88%	100%
Costo del servizio procapite	114,51	117,67	114,08	122,03	125,08

3 Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: Questo Comune ha effettuato i controlli interni fino al 31/12/2012 attraverso l'accertamento della:

- regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio (controllo preventivo);
- regolarità contabile, svolto dal Responsabile del servizio Finanziario, finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata;
- controllo di gestione, avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità e dell'efficienza delle azioni intraprese.

Per la verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del Testo Unico Enti Locali D.lgs. 267/2000), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti (deliberazioni comportanti spese o minori entrate). Sulle determinazioni di impegno di spesa (art. 151) è stato acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo del bilancio di previsione annuale o del bilancio pluriennale.

Il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali è stato rafforzato e ampliato con il D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 07.12.2012 n. 213.

E così il Consiglio Comunale di Cilavegna ha approvato, con deliberazione n. 4 del 24/01/2013, il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni previsti dagli artt. da 147 a 147 quinquies del D.Lgs 267/2000.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Esso si svolge nella fase di formazione dell'atto (*controllo preventivo*).

In questa fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte

integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso infatti è esercitato dal responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

In caso di assunzione di impegno di spesa il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del D.L. 1.7.2009 n. 78, convertito con L. 3.8.2009, n. 102.

Il *nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa*, disciplinato dal regolamento comunale per l'esercizio dei controlli interni, è assicurato sotto la direzione del Segretario Comunale:

esso prevede un sistema di selezione casuale mediante sorteggio di tipo informatico degli atti amministrativi da sottoporre al controllo con periodicità almeno trimestrale e con obbligo di referto semestrale al Sindaco, al revisore del conto, all'Organismo di Valutazione ed ai soggetti con competenze gestionali (responsabili di servizio);

- controllo di gestione, con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;

- controllo sugli equilibri finanziari, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità. Esso è trasfuso in una relazione trimestrale, asseverata dal revisore del conto, da inviarsi al Sindaco e al Segretario.

Per l'anno 2013 il Segretario Comunale ha elaborato un Piano operativo che la Giunta Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 201/2013.

Il controllo, in sede di prima applicazione così come previsto dal Piano stesso, è stato svolto sotto la direzione del Segretario comunale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e un'incaricata dell'ufficio Economico-Finanziario su una serie di provvedimenti del 1° semestre 2013 e ha visto in data 25/09/2013 la selezione degli atti sottoposti al controllo e in data 24/10/2013 la verifica e controllo a cui è seguita la redazione della relativa relazione.

Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento è stata redatta la seguente scheda finale in conformità agli standard predefiniti:

Numero atti	Area	Numero atti esaminati	Numero atti irregolari
5	Amministrazione Generale	Superiore a € 5.000,00 = 1 Inferiore a € 5.000,00 = 4	Nessuno
2	Economico Finanziario	Superiore a € 5.000,00 = 1 Inferiore a € 5.000,00 = 1	Nessuno
10	Servizi alla Persona	Superiore a € 5.000,00 = 2 Inferiore a € 5.000,00 = 8	Nessuno
5	Patrimonio e LL. PP.	Superiore a € 5.000,00 = 1 Inferiore a € 5.000,00 = 4	Nessuno
1	Polizia Locale, Attività Produttive e Ambiente	Superiore a € 5.000,00 = 0 Inferiore a € 5.000,00 = 1	Nessuno
2	Edilizia Privata e Urbanistica	Superiore a € 5.000,00 = 1 Inferiore a € 5.000,00 = 1	Nessuno
25	Totale		

Le fasi di tale controllo, così come sopra riassunto, sono state pubblicate sul sito web del Comune di Cilavegna in "Amministrazione trasparenza" – Disposizioni Generali – Attestazioni OIV e struttura analoga.

L'adozione dei nuovi meccanismi di controllo ha permesso di superare il sistema di certificazione UNI-EN ISO 9001 oneroso.

3.1.1. Controllo di gestione: Trattasi di sistema di monitoraggio dell'attività dell'Ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmatici, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si evidenzia la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia e l'efficienza ed il livello di economicità.

- **Personale:** in ambito di razionalizzazione del personale, nel corso del quinquennio si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ed, annualmente, alla programmazione del fabbisogno di personale. Nel corso del quinquennio il personale in servizio si è ridotto, passando da n. 30 unità a n. 27 unità. Non si è provveduto a sostituzioni tramite concorsi pubblici, ma tramite convenzioni con Enti.

Lavori pubblici:

Principali opere eseguite nel quinquennio 2009-2014

Riqualificazione di Piazza Liberazione

Interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo al Cimitero

Messa a norma delle strutture pubbliche Comunali : Scuole, Palazzetto e Polifunzionale, Campo sportivo

Asfaltature di n. 16 strade Comunali : Via Gramsci, Via Marx, Via Vecchiarino, Via Montegrappa, Via Ungaretti, Via Quasimodo, Via Pavia, Via Pizzarelli, Via Cairoli, Via Matteotti, Via Roncate, Via Togliatti, Via Moro , Via Nenni, Via Falzoni, Viale Pavesi,

Realizzazione di dissuasori fissi e mobili

Riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento degli uffici comunali, palazzetto dello sport e asilo nido

Rifacimento della pavimentazione del Palazzetto dello Sport

Realizzazione della palestra per attività motorie delle Scuole Elementari

Realizzazione di una Nuova mensa a servizio della Scuola Elementare

Tinteggiatura delle scuole e sistemazione dei bagni

Avvio del recupero statico e funzionale della ex Chiesa della Madonna del Carmine con rifacimento del tetto e smaltimento eternit

Manutenzione straordinaria della rete fognaria e realizzazione del tratto di via Sant'Anna e Via Montegrappa

Costruzione della casa dell'acqua

Piantumazione Via Sant'Anna

Gestione del territorio:

Formazione, adozione, approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT)

Pratiche edilizie evase DIA , SCIA N. 435

Concessioni edilizie e Permessi di costruire 46

Tempi di rilascio : Concessioni edilizie e Permesso di Costruire gg. 30

Tempi di verifica : DIA e SCIA verifica nei 30 gg.

- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

Ciclo dei rifiuti: la percentuale della raccolta differenziata risulta così determinata:

inizio del mandato pari al 16,61%

fine del mandato pari al 95,00%

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il Comune di Cilavegna non soggetto al controllo strategico.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Con l'emanazione del D.lgs. 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la misurazione e la valutazione delle performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune di Cilavegna, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La misurazione e la valutazione della performance è fatta con riferimento all'amministrazione comunale nel suo complesso, alle unità organizzative di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il ciclo di gestione della performance si ispira al principio di coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, di medio e lungo termine, di coerenza tra programmazione operativa e controllo fino alla comunicazione verso i cittadini; al miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale; alla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino.

Visto che il Piano delle Performance nell'ente locale deve essere redatto utilizzando gli strumenti di programmazione esistenti, si è tenuto conto, come punto di riferimento, del Piano esecutivo di gestione adottato ogni anno.

Annualmente, con provvedimento distinto, sono stati assegnati gli obiettivi ai Responsabili di Servizio nell'ambito delle risorse assegnate con il PEG. Gli obiettivi sono stati definiti dalla Giunta in confronto con la Direzione Generale e con i Responsabili, nell'ottica di una forte condivisione dell'attuazione del programma elettorale e nello spirito del miglioramento continuo, avendo come riferimento il cittadino ed i servizi da rendere.

Si dà atto che questo Comune, in base alle vigenti disposizioni normative e contrattuali, si è dotato di uno strumento che disciplina la stretta correlazione tra l'assegnazione di specifici obiettivi e parametri e la valutazione del loro raggiungimento: l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), al quale sono attribuite le varie competenze di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 50/2009 e s.m.i.

Con deliberazione della G.C. n. 133 del 16.06.2011, è stata approvata la parte III del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi con le relative norme per la costituzione e il funzionamento dell'organismo di valutazione stesso. Successivamente, con decreti sindacali n. 10/2011 e n. 2/2013, sono stati nominati i componenti dell'OIV costituito dal Segretario Comunale, in qualità di Presidente, e da n. 2 esperti esterni.

E' stato adottato, con delibera di Giunta comunale n. 133 del 6.6.2013 il nuovo sistema di valutazione dei risultati dei Responsabili di Servizio o di Centro di competenza e sistema permanente di valutazione dei dipendenti.

3.1.4. Trasparenza, Integrità, Prevenzione della corruzione:

Sempre in attuazione del citato D.Lgs 150/2009, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 202 del 12.09.2013, ha approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2013/2015, soggetto a costante aggiornamento.

Tale documento risponde all'obiettivo di creare un rapporto dinamico ed immediato a favore del cittadino, consentendo allo stesso totale accessibilità delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati delle attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Questo Comune ha progressivamente dato attuazione agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale che si sono succeduti nel corso del tempo

In attuazione della delibera della CIVIT n.71 dell'1.08.2013, con deliberazione di Giunta comunale n. 235 del 3.10.2013 si è preso atto del documento presentato al Sindaco in data 30.09.2013, con il quale il Presidente dell'O.I.V. attesta la veridicità ed attendibilità di quanto riportato nelle griglie di attestazione riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione. Il documento di attestazione dell'OIV e la griglia di attestazione sono stati pubblicati sul sito istituzionale entro il 30 settembre 2013.

In attuazione della delibera della CIVIT n.77 del 12.12.2013, con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 16.01.2014 si è preso atto del documento presentato al Sindaco in data 14.01.2014, con il quale il Presidente dell'O.I.V. attesta la veridicità ed attendibilità di quanto riportato nelle griglie di attestazione riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati alla data del 31.12.2013.

In attuazione della delibera della CIVIT n. 50/2013, con deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 30.01.2014 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016, con pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Comune di Cilavegna, nell'apposita specifica sezione all'interno dell'area denominata "Amministrazione trasparente".

In attuazione all'art. 1 – comma 8 – della legge 190/2012 – con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 30.01.2014 è stato approvato il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 30.01.2014 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti sulla base di quanto previsto dall'art. 54, commi 1 e 5 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1 – comma 44 – della Legge n. 190/2012. Il Codice di comportamento dei dipendenti è teso ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Con il medesimo atto deliberativo sono state stabilite linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio sul rispetto delle norme del codice.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.714.735,49	3.652.960,48	3.841.531,66	4.312.863,50	4.737.786,35	27,54
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	236.579,13	2.046.645,69	2.309.245,50	108.428,00	108.271,15	-54,23
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	691.562,21	0,00	203.791,86	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	4.642.876,83	5.669.606,17	6.354.569,02	4.421.291,50	4.846.057,50	4,38

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.644.653,30	3.549.606,67	5.332.710,38	3.710.339,81	4.122.865,81	13,12
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	895.438,52	595.241,21	548.931,37	917.850,51	529.710,70	-40,84
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	155.750,04	173.728,86	177.899,18	240.345,09	147.048,56	-5,59
TOTALE	4.695.841,86	4.318.576,74	6.059.540,93	4.868.535,41	4.799.625,07	2,21

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	438.129,12	490.074,43	474.737,09	439.722,37	436.304,84	-0,42
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	438.129,12	490.074,43	474.737,09	439.722,37	436.304,84	-0,42

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (1+11+111) delle entrate	3.714.735,49	3.652.960,48	3.841.531,66	4.312.863,50	4.737.786,35
Spese titolo I	3.644.653,30	3.549.606,67	5.332.710,38	3.710.339,81	4.122.865,81
Rimborso prestiti parte del titolo III	155.750,04	173.728,86	177.899,18	240.345,09	147.048,56
Saldo di parte corrente	-85.667,85	-70.375,05	-1.669.077,90	362.178,60	467.871,98
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	236.579,13	2.046.645,69	2.309.245,50	108.428,00	108.271,15
Entrate titolo V	691.562,21	0,00	203.791,86	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	928.141,34	2.046.645,69	2.513.037,36	108.428,00	108.271,15
Spese titolo II	895.438,52	595.241,21	548.931,37	917.850,51	529.710,70

Differenza di parte capitale	32.702,82	1.451.404,48	1.964.105,99	-809.422,51	-421.439,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	196.198,69	518.896,61	775.085,13	1.556.390,00	960.182,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	228.901,51	1.970.301,09	2.739.191,12	746.967,49	538.742,45

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2009

Riscossioni	(+)	3.364.546,94
Pagamenti	(-)	3.570.378,19
Differenza	(+)	-205.831,25
Residui attivi	(+)	1.716.459,01
Residui passivi	(-)	1.563.592,79
Differenza		152.866,22
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-52.965,03

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2010

Riscossioni	(+)	5.151.534,92
Pagamenti	(-)	3.620.159,41
Differenza	(+)	1.531.375,51
Residui attivi	(+)	1.038.145,68
Residui passivi	(-)	1.188.491,76
Differenza		-150.346,08
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.381.029,43

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2011

Riscossioni	(+)	5.283.991,35
Pagamenti	(-)	5.254.961,42
Differenza	(+)	29.029,93
Residui attivi	(+)	1.545.314,76
Residui passivi	(-)	1.279.316,60
Differenza		265.998,16
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	295.028,09

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2012

Riscossioni	(+)	3.394.297,38
Pagamenti	(-)	3.860.077,23
Differenza	(+)	-465.779,85
Residui attivi	(+)	1.466.716,49
Residui passivi	(-)	1.448.180,55
Differenza		18.535,94
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-447.243,91

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2013

Riscossioni	(+)	3.203.725,14
Pagamenti	(-)	3.652.683,44
Differenza	(+)	-448.958,30
Residui attivi	(+)	2.078.637,20
Residui passivi	(-)	1.583.246,47
Differenza		495.390,73
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	46.432,43

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00			0,00	
Per spese in conto capitale	0,00			0,00	
Per fondo ammortamento	0,00			0,00	
Non vincolato	0,00			0,00	
Totale	0,00	1.381.029,43	295.028,09	0,00	46.432,43

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.148.829,09	2.746.974,09	2.697.125,00	2.073.526,82	1.209.425,07
Totale residui attivi finali	3.163.709,97	2.685.927,63	2.598.165,98	2.859.371,69	3.817.163,59
Totale residui passivi finali	3.788.756,20	3.410.972,40	2.088.857,26	2.270.317,62	2.274.638,86
Risultato di amministrazione	523.782,86	2.021.929,32	3.206.433,72	2.662.580,89	2.751.949,80
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Applicazione e utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento			2.017.008,13		
Spese di Investimento	196.198,69	518.896,61		1.556.390,00	960.182,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	196.198,69	518.896,61	2.017.008,13	1.556.390,00	960.182,00

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato –

RESIDUI ATIIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	627.873,36	405.882,73	31.092,26	193.175,38	465.790,24	59.907,51	524.700,06	584.607,57
Titolo 2- Contributi e Trasferimenti	291.629,92	284.558,86	92.982,66	43.245,08	341.367,50	56.808,64	16.271,19	73.079,83
Titolo 3- Extratributarie	927.268,67	395.545,93	4.050,99	478.495,71	452.823,95	57.278,02	300.469,29	357.747,31
Parziale titoli 1+2+3	1.846.771,95	1.085.987,52	128.125,91	714.916,17	1.259.981,69	173.994,17	841.440,54	1.015.434,71
Titolo 4 - In conto capitale	941.212,88	95.212,82	1.648,49	190.752,53	752.108,84	656.896,02	125.210,77	782.106,79
Titolo 5- Accensione di Prestiti	1.069.632,99	349.278,80	0,00	188.866,00	880.766,99	531.488,19	691.562,21	1.223.050,40
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	224.423,77	133.357,49	424,32	6.618,02	218.230,07	84.872,58	58.245,49	143.118,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.082.041,59	1.663.836,63	130.198,72	1.101.152,72	3.111.087,59	1.447.250,96	1.716.459,01	3.163.709,97

RESIDUI ATIIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	794.676,46	493.507,74	24.082,01	142.963,25	675.795,22	182.287,48	562.245,24	744.532,72
Titolo 2- Contributi e Trasferimenti	102.254,23	23.414,15	7.280,56	15.246,21	94.288,58	70.874,43	155.461,57	226.336,00
Titolo 3- Extratributarie	895.336,21	123.975,93	80.763,05	302.279,69	673.819,57	549.843,64	714.803,56	1.264.647,20
Parziale titoli 1+2+3	1.792.266,90	640.897,82	112.125,62	460.489,15	1.443.903,37	803.005,55	1.432.510,37	2.235.515,92
Titolo 4 - In conto capitale	355.918,95	62.884,59	1.900,00	16.044,26	341.774,69	278.890,10	14.034,20	292.924,30
Titolo 5- Accensione di Prestiti	283.617,84	39.852,84	0,00	0,00	283.617,84	243.765,00	0,00	243.765,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	166.362,29	78.976,94	0,00	20.390,80	145.971,49	66.994,55	20.171,92	87.166,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.598.165,98	822.612,19	114.025,62	496.924,21	2.215.267,39	1.392.655,20	1.466.716,49	2.859.371,69

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Spese correnti	1.224.487,51	727.678,68		277.930,05	946.557,46	218.878,78	602.853,25	821.732,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.215.619,15	676.665,00		608.228,16	2.607.390,99	1.930.725,99	851.986,90	2.782.712,89
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,02	0,00		0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	115.777,74	32.886,87		7.332,23	108.445,51	75.558,64	108.752,64	184.311,28
Totale titoli 1+2+3+4	4.555.884,42	1.437.230,55		893.490,46	3.662.393,96	2.225.163,41	1.563.592,79	3.788.756,20

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Spese correnti	1.029.905,34	634.505,06		173.841,85	856.063,49	221.558,43	620.129,94	841.688,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	935.653,08	282.546,03		71.344,97	864.308,11	581.762,08	821.374,38	1.403.136,46
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	123.298,84	63.379,43		41.102,85	82.195,99	18.816,56	6.676,23	25.492,79
Totale titoli 1+2+3+4	2.088.857,26	980.430,52		286.289,67	1.802.567,59	822.137,07	1.448.180,55	2.270.317,62

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	55.248,07	58.335,65	68.703,76	562.245,24	744.532,72
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	70.874,43	155.461,57	226.336,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.475,53	241.151,85	256.216,26	714.803,56	1.264.647,20
Totale	107.723,60	299.487,50	395.794,45	1.432.510,37	2.235.515,92
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	199.344,49	47.453,93	32.091,68	14.034,20	292.924,30
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	69.673,14	0,00	174.091,86	0,00	243.765,00
Totale	269.017,63	47.453,93	206.183,54	14.034,20	536.689,30
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	52.896,66	59,86	14.038,03	20.171,92	87.166,47
TOTALE GENERALE	429.637,89	347.001,29	616.016,02	1466.716,49	2.859.371,69

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	61.772,11	64.734,55	95.051,77	620.129,94	841.688,37
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	227.195,08	77.286,40	277.280,60	821.374,38	1.403.136,46
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	9.866,67	701,86	8.248,03	6.676,23	25.492,79
TOTALE GENERALE	298.833,86	142.722,81	380.580,40	1.448.180,55	2.270.317,62

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	35,56%	42,01%	46,22%	49,42%	75,07%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
5	5	5	5	5

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nell'anno 2009 l'Ente è risultato inadempiente al Patto di Stabilità Interno come da certificazione regolarmente inoltrata alla Ragioneria Generale dello Stato – Ministero del Tesoro in data 29/03/2010.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente ha subito la detrazione per mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno – Anno 2009 di € 29.740,19.=.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.982.180,00	2.808.451,00	2.630.552,00	2.390.206,27	2.243.157,71
Popolazione residente	5.638	5.653	5.690	5.674	5.658
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	528,94	496,81	462,31	421,26	396,46

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,63%	2,50%	2,40%	2,00%	1,52%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune di Cilavegna nel periodo considerato non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	17.860,30	Patrimonio netto	17.389.937,32
Immobilizzazioni materiali	18.670.766,73		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	0,00		
crediti	3.196.826,67		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.416.008,31
Disponibilità liquide	1.148.829,09	debiti	4.228.337,16
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	23.034.282,79	totale	23.034.282,79

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	73.248,17	Patrimonio netto	15.707.101,98
Immobilizzazioni materiali	13.552.771,77		
Immobilizzazioni finanziarie	1.822.051,16		
rimanenze	0,00		
crediti	2.863.422,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.420.531,20
Disponibilità liquide	2.073.526,82	debiti	3.257.387,43
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	20.385.020,61	totale	20.385.020,61

7.2.Conto economico in sintesi.

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO – ANNO 2009

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	3.787.683,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	3.755.276,00
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	691.055,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	-456.095,00
utili	8 295	0,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	456.095,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	2.070,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	97.755,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	893.490,00
Insussistenze del passivo	8 321	893.490,00
Sopravvenienze attive	8 322	0,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	0,00
Oneri	8 325	1.000.207,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	973.624,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	26.583,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-626.090,00

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO – ANNO 2012

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	4.380.773,03
B) Costi della gestione di cui:	8 280	4.109.241,28
quote di ammortamento d'esercizio	8 285	528.603,88
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	0,00
utili	8 295	0,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	0,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	18.067,38
D.21) Oneri finanziari	8 315	86.243,04
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8 320	283.216,96
Insussistenze del passivo	8 321	214.944,70
Sopravvenienze attive	8 322	16.044,26
Plusvalenze patrimoniali	8 323	52.228,00
Oneri	8 325	433.960,92
Insussistenze dell'attivo	8 326	382.898,59
Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	51.062,33
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	52.612,13

7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Anno 2009

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO – ANNO 2009

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2009
Sentenze esecutive	10 005	557.481,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 065	557.481,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	0,00

ANNO 2012

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO – ANNO 2012

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 065	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	0,00

Ad ulteriore precisazione si certifica che non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.154.065,65	1.143.750,18	1.143.316,24	1.203.476,70	1.156.224,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.133.721,53	1.107.749,03	1.103.759,83	1.096.165,31	1.052.229,33
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,66%	32,220%	21,440%	32,436%	28,044%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	204,69	202,33	200,93	212,10	204,35

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	0,005	0,004	0,004	0,004	0,004

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il Comune di Cilavegna nel periodo considerato non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Il Comune di Cilavegna non avendo instaurato rapporti di lavoro flessibile nel periodo considerato non ha sostenuto tali tipologie di spese.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse I decentrate	84.395,14	76.088,30	75.725,25	77.023,60	78.853,40

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):
Per il Comune di Cilavegna non ricorre la fattispecie.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: Sono stati regolarmente trasmessi alla Corte dei Conti i questionari al Bilancio di Previsione e al Rendiconto, come previsto dall'art. 1, commi 166-168 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: nel periodo di riferimento, l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'Organo di Revisione del Comune di Cilavegna è costituito dal Revisore Unico, in carica dal 01/01/2012 sino al 31/12/2014.

Il Revisore dei Conti non ha segnalato rilievi e azioni specifiche da adottare.

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa:

Contenimento e razionalizzazione della spesa corrente, mantenendo uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi ai cittadini.

Organismi controllati

Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	012			8.812.124,00	100,00	301.280,00	-959.645,00
2	005			7.718.632,00	3,59	1.788.705,00	13.524,00
4	013			741.163,00	15,93	1.512.179,00	5.758,00
2	005			6.287.626,00	0,03	12.473.160,00	270.340,00
3	011			3.760.081,00	0,15	197.421,00	25.158,00
3	010			0,00	2,03	32.200,00	-1.550,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (I)

BILANCIO ANNO 2011

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	012			9.448.131,00	100,00	1.547.297,00	1.277,00
2	005			8.271.197,00	3,59	1.764.969,00	15.573,00
3	013			3.118.513,00	0,15	226.100,00	12.809,00
2	005			5.619.951,00	0,03	13.154.471,00	658.549,00
6	013			166.023,00	17,27	1.519.654,00	724,00
3	010			175.158,00	2,03	48.873,00	900,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 03) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda
- (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Conclusivamente si può affermare che l'azione amministrativa dal 2009 al 2013 ha permesso di sistemare i risultati negativi della gestione sia del Comune che dell'Azienda Speciale precedenti il 2010 e di avviare la decisa riqualificazione del Comune e dell'Azienda Speciale con sensibile miglioramento dei servizi e delle risposte ai bisogni della popolazione.

Da ultimo si segnala l'importante acquisizione della titolarità di una farmacia comunale nell'anno 2013 idonea a soddisfare i bisogni e le esigenze che la cittadinanza ha indicato come fondamentali e che con l'elevato numero di abitanti (quasi 6000 abitanti) l'unica farmacia privata non soddisfaceva.

Si può affermare che quasi tutto il programma elettorale approvato nel giugno 2009 è stato rispettato e in alcuni punti adeguato alla grave crisi economica affrontata.

Tale è la relazione di fine mandato *del COMUNE DI CILAVEGNA* che sarà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Cilavegna, li 20/02/2013

II SINDACO



Avv. Giuseppe COLLI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cilavegna, li 26/02/2013 .

L'organo di Revisione Economico-Finanziario
Il Revisore del Conto
Rag. Arturo CELENTANO